

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale** **TERT BUTIL ACRILATO**

· **Identificazione chimica:**

acrilato di terz-butile

terz-butile acrilato

· **Articolo numero:** 3303860

· **Numero CAS:**

1663-39-4

· **Numeri CE:**

216-768-7

· **Numero indice:**

607-245-00-8

· **Numero di registrazione** 01-2119451175-43-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Monomero

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto consultare gli scenari di esposizione.

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3

H331 Tossico se inalato.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 1)



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS06 GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

 acrilato di terz-butile
 acido acrilico

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H302+H312 Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
 H331 Tossico se inalato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

1663-39-4 acrilato di terz-butile ≥ 99%

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 216-768-7

Numero indice: 607-245-00-8

Contaminazioni e additivi stabilizzanti:


CAS: 79-10-7


EINECS: 201-177-9

Numero indice: 607-061-00-8

acido acrilico

 Flam. Liq. 3, H226

 Skin Corr. 1A, H314

 Aquatic Acute 1, H400

 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332

Limite di concentrazione specifico: STOT SE 3; H335: C ≥ 1 %

Concentrazione: ≤ 0,2%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In caso di pericolo di svenimento, posizionare e trasportare stabilmente su un fianco.

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Fare immediatamente una doccia

Chiamare immediatamente il medico.

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Sciacquare la bocca con acqua

Bere 200-300 ml d'acqua

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ulteriori informazioni sui sintomi e gli effetti sono indicati all'interno della sezione 2 Elementi dell'etichetta e sezione 11 Informazioni tossicologiche.

Non sono noti finora ulteriori sintomi e/o effetti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica
Polvere per estintore
Acqua nebulizzata
Schiuma

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione
Rischio di violenta autopolimerizzazione se il contenitore viene surriscaldato.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio nelle vicinanze e di raggiungimento dei 45° all'interno del contenitore di stoccaggio è necessario impiegare un sistema di ristabilizzazione.

Far allontanare dall'area tutto il personale superfluo. In caso di incendio nelle vicinanze e di raggiungimento dei 60° all'interno del contenitore di stoccaggio, è necessaria l'evacuazione completa del personale.

Spegnere l'incendio dalla massima distanza.

I vapori pesanti possono estendersi fino ad una considerevole distanza dalla fonte di ignizione.

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Indossare protezione respiratoria.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Utilizzare mezzi antideflagranti.

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Conservare lontano da fonti di accensione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Le diverse parti dell'impianto devono essere regolarmente controllate per quanto riguarda la presenza di resti di polimeri e pulite, onde evitare reazioni pericolose.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Manipolazione:

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria.

Mettere a terra in modo appropriato tutta l'attrezzatura per il travaso per evitare una scarica elettrostatica.

Si raccomanda la messa a terra di tutte le partidegli impianti.

Le protezioni antiesplorazione non sono necessariese, durante il carico e la lavorazione, si rimane di almeno 5 °C al di sotto del punto di infiammabilità.

Raffreddare i contenitori per il pericolo di polimerizzazione dovuto al riscaldamento.

Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo per il calore. In caso d'incendio nelle vicinanze è da prevedere un raffreddamento di sicurezza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Emettere l'aria di scarico solo attraverso filtro idoneo.

Controllare che le guarnizioni e le filettature dei raccordi siano in perfette condizioni.

Evitare le temperature sconsigliate.

Proteggere dall'azione del calore.

Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari.

Proteggere il contenuto dalla luce. Non aprire contenitori caldi o rigonfi.

Portare le persone in luogo sicuro e avvertire i Vigili del fuoco.

A causa della possibile separazione dallo stabilizzante, il prodotto non dovrebbe mai essere fuso e prelevato parzialmente.

Prima di togliere il prodotto dall'imballo, assicurarsi che non contenga prodotto cristallizzato.

Garantire un adeguato contenuto di inibitore e di ossigeno sciolto.

Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori.

Evitare la formazione di aerosoli.

Evitare ogni contatto diretto con la sostanza/il prodotto.

Stoccaggio:**Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Garantire un adeguato contenuto di inibitore e di ossigeno sciolto.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

Evitare urti violenti.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Tenere lontano da fuoco, scintille e fonti di ignizione

Prima dello stoccaggio assicurarsi che l'attrezzatura di riempimento ed i contenitori previsti non contengano altre sostanze/prodotti.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 5)

Prima dello stoccaggio l'identità del prodotto deve essere stabilita con certezza.

L'accesso ai magazzini deve essere consentito solo al personale adeguatamente addestrato.

Lo stabilizzante è attivo solamente in presenza di ossigeno. Mantenere a contatto con atmosfera contenente il 5 - 21% di ossigeno.

In nessun caso utilizzare per lo stoccaggio cisterne dotate di dispositivi con gas inerte.

Evitare radiazione ultravioletta.

Proteggere da contaminazione.

In caso di stoccaggio alla rinfusa, i silos devono essere dotati di almeno due dispositivi di allarme al raggiungimento di temperature elevate.

Non immagazzinare il prodotto al di sotto della temperatura minima indicata poiché bisogna assolutamente evitare la cristallizzazione.

Anche se immagazzinato e manipolato secondo le prescrizioni/indicazioni, il prodotto dovrebbe essere utilizzato entro il termine di stoccaggio indicato.

Stabilità allo stoccaggio:

Temperatura di immagazzinaggio: < 35 °C

Durata di stoccaggio: 12 Mesi

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

Evitare il deposito prolungato.

Utilizzare il prodotto possibilmente in tempi brevi.

Garantire un adeguato contenuto di inibitore e di ossigeno sciolto.

Immagazzinare lasciando almeno un 10% di spazio sopra il liquido.

La stabilità allo stoccaggio dipende dalla temperatura dell'ambiente e dalle condizioni descritte.

In fase di stoccaggio si consiglia di mantenere un margine di sicurezza di almeno +2 gradi al di sopra del range di cristallizzazione.

Il prodotto è stabilizzato, fare attenzione alla stabilità massima di immagazzinaggio.

Temperatura di immagazzinaggio: 45 °C

Impiegare un sistema di ristabilizzazione, se la temperatura nei silos raggiunge quella indicata.

Temperatura di immagazzinaggio: 60 °C

Far evacuare tutto il personale nell'area, se la temperatura dei silos raggiunge quella indicata.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

79-10-7 acido acrilico

TWA	Valore a lungo termine: 6 mg/m ³ , 2 ppm Cute, A4
VL	Valore a breve termine: 59* mg/m ³ , 20 ppm Valore a lungo termine: 29* mg/m ³ , 10 ppm *esposizione a breve termine (riferimento: 1 min.)

DNEL

Operatore:

Esposizione a lungo termine - Effetti locali, Inalazione: 11 mg/m³

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 16,0 mg/m³

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 8,0 mg/m³

Esposizione a lungo termine - Effetti locali, Inalazione: 1,27 mg/m³

PNEC

Acqua dolce: 0,00237 mg/l

Acqua di mare: 0,000237 mg/l

Impianto di depurazione: 3,05 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,0415 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,00415 mg/kg

Suolo: 0,00688 mg/kg

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 6)

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
 Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.
 Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
- **Protezione respiratoria**
 Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
 Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).
- **Protezione delle mani**
 Usare i guanti.
 Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**
 Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN ISO 374-1):
 fluoroelastomero (FKM) - spessore del rivestimento 0,7 mm
 nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
 Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
 > 480 minuti
- **Protezione degli occhi/del volto**
 Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.
 Conformi alla normativa EN 166
- **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.
- **Protezione della pelle**
 Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)
- **Controlli dell'esposizione ambientale**
 Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.
 Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** incolore.
- **Odore:** di estere
- **Soglia olfattiva:** Non definito.
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** Non applicabile
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale** 119,2 °C
- **intervallo di ebollizione** Non applicabile.
- **Infiammabilità** Non applicabile.
- **Limite di esplosività inferiore e superiore**
- **inferiore:** Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi, Il limite di esplosività inferiore può essere 5-15 °C al di sotto del punto di infiammabilità.
0,7 % (V) (7,5 °C)

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 7)

· superiore:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi
	7 %(V) (46 °C)
· Punto di infiammabilità:	14 °C
· Temperatura di autoaccensione:	400 °C
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph	Non definito.
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· dinamica a 20 °C:	ca. 0,5 - 1,0 mPas
· Solubilità	
· Acqua a 25 °C:	ca. 2 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) a 25 °C	2,32 log POW
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	0,88 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Non definito.
· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.
· Peso molecolare	128,17 g/mol
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 8)

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Pericolo di esplosione ed incendio in determinate circostanze.

Riscaldando al di sopra del punto di infiammabilità e/o spruzzando o nebulizzando si formano con l'aria miscele infiammabili.

Pericolo di polimerizzazione spontanea dovuto ad impoverimento di ossigeno della fase liquida.

Pericolo di polimerizzazione spontanea per effetto del calore o delle radiazioni UV.

Rischio di spontanea e violenta autopolimerizzazione se manca l'inibitore o per esposizione a calore eccessivo.

In fase di polimerizzazione vengono prodotti gas che possono far scoppiare contenitori chiusi o confinati.

Le reazioni possono causare ignizione.

Rischio di polimerizzazione spontanea in presenza di iniziatori di reazione radicalica a catena (per es. perossidi).

Reazioni con acido nitrico.

Pericolo di polimerizzazione spontanea in presenza di agenti ossidanti.

Evitare reazioni pericolose per contatto con le menzionate sostanze.

Prima della spedizione il prodotto viene stabilizzato contro la polimerizzazione spontanea.

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da calore eccessivo.

Evitare un contenuto di ossigeno al di sotto del 5% sul prodotto .

Evitare radiazione ultravioletta.

Evitare luce del sole diretta.

Evitare il deposito prolungato.

Evitare perdita dell' inibitore.

Evitare temperature eccessive.

Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Evitare il congelamento.

Evitare l'umidità atmosferica.

Evitare temperature al di sotto dell'intervallo di cristallizzazione.

10.5 Materiali incompatibili:

Generatore di radicali

Iniziatori dei radicali liberi

Perossidi, mercaptani, nitro-composti, perossoborati, azidi, eteri, chetone(i), aldeidi, ammine, nitrati, nitriti, agenti ossidanti, riducente, basi forti, sostanze reattive da alcali, anidridi acide, cloruri degli acidi, acido minerali concentrati, sali metallici

Gas inerte

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità acuta**

Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.

Tossico se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Tossicità moderata dopo breve contatto con la pelle.

Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità elevata dopo breve inalazione.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): ca. 1.047 mg/kg

CL50 ratto (inalatoria): 7 mg/l 4 h

E' stato testato il vapore.

DL50 coniglio (dermale): 2.000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 9)

- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**· 12.1 Tossicità****· Tossicità acquatica:**

Valutazione della tossicità acquatica:

Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) 2,37 mg/l, *Leuciscus idus* (DIN 38412 parte 15, statico)

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 8,74 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto è facilmente volatile; il test è stato eseguito in un sistema chiuso.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) 14,6 mg/l (tasso di crescita), *Desmodesmus subspicatus* (OECD - linea guida 201, statico)

Il prodotto è facilmente volatile; il test è stato eseguito in un sistema chiuso. Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE20 (0,5 h) ca. 950 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209, acquatico)

Concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:

Studio scientificamente non giustificato.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d) 0,136 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 211, semistatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

NOEC (21 d) 0,19 mg/l, *Daphnia magna* (Flusso.)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Valutazione della tossicità terrestre:

Non sono stati osservati effetti tossici in studi su organismi viventi nel suolo.

Studio scientificamente non giustificato.

Organismi che vivono nel suolo:

CE50 (28 d) > 1.000 mg/kg, microorganismi che vivono nel suolo (OECD 217, Soil classification: Type 2.3 LUFA soil (natural soil))

piante terrestri:

Nessun dato disponibile.

altri non mammiferi terrestri:

Nessun dato disponibile.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 10)

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Moderatamente o parzialmente biodegradabile. Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

50 - 60 % formazione del CO2 del valore teorico (28 d) (ISO 14593) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:

A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi):

t1/2 > 365 d (25 °C, Valore del pH 7), (calcolato, pH 7)

A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi
Osservazioni: Tossico per i pesci.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, IMDG, IATA

UN1992

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR

1992 LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. (acrilato di terz-butile), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

IMDG

FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (tert-butyl acrylate, ACRYLIC ACID, STABILIZED), MARINE POLLUTANT

IATA

FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (tert-butyl acrylate)

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 11)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR

· Classe
· Etichetta

 3 Liquidi infiammabili
 3+6.1

· IMDG

· Class
· Label

 3 Liquidi infiammabili
 3/6.1

· IATA

· Class
· Label

 3 Liquidi infiammabili
 3 (6.1)

· 14.4 Gruppo d'imballaggio
· ADR, IMDG, IATA

II

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: acrilato di terz-butile

· Marine pollutant:

Simbolo (pesce e albero)

· Marcatura speciali (ADR):

Simbolo (pesce e albero)

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Liquidi infiammabili

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):

336

· Numero EMS:

F-E, S-D

· Stowage Category

B

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:
· ADR
· Quantità limitate (LQ)

1L

· Quantità esenti (EQ)

Codice: E2

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

· Categoria di trasporto

2

· Codice di restrizione in galleria

D/E

· IMDG
· Limited quantities (LQ)

1L

· Excepted quantities (EQ)

Code: E2

Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml

Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 12)

· **UN "Model Regulation":** UN 1992 LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. (ACRILATO DI TERZ-BUTILE), 3 (6.1), II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

· **Categoria Seveso**

H2 TOSSICITÀ ACUTA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 50 t

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 40, 75

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 03.09.2020

· **Numero di versione della versione precedente:** 2

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 28.11.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 28.11.2023

Denominazione commerciale TERT BUTIL ACRILATO

(Segue da pagina 13)

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT